

**Il Cittadino - sabato 11 febbraio**

**IL CASO** Residenti sempre più in allarme. L'ex assessore Guido Fumagalli: «Tornare al passato non è la strada giusta»

## Area di stoccaggio rifiuti di Galleria Marconi: abbandonato da ignoti fusto di olio esausto

■ Prendono corpo le paure dei residenti di via Santa Sofia. Nel fine settimana scorso, davanti all'area di stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti da galleria Marconi, qualcuno ha abbandonato una tanica di olio esausto, secondo quella pratica incivile e però diffusa che per oltre un decennio contribuì a trasformare questa piazzola in una discarica a cielo aperto. «L'area è riaperta da neanche un mese e i problemi iniziano -chiosano i residenti della via-. Qualcuno ha pensato bene di smaltire l'olio usato lasciandolo lì fuori. Già mettere umido, secco e

ogni altro rifiuto nell'area non è compatibile con le case vicine, ma pian piano la gente inizierà a lasciare la spazzatura anche sul marciapiede. Se poi è vero che ci sono le telecamere, vedremo se individueranno il colpevole».

L'opinione che la riapertura di questa piazzola, dopo tre anni di chiusura forzata motivata da motivi di igiene, non sia la soluzione più lungimirante alla gestione della differenziata di galleria Marconi è anche di Guido Fumagalli, ex assessore all'ecologia e primo artefice del fermo imposto nel 2015: «Non ho

gestito personalmente le convenzioni che si sono susseguite su piazza Marconi e può essere pure vero che al condominio Marconi sia in uso quell'area di stoccaggio nonostante di proprietà comunale - spiega Fumagalli- ma questo non sposta di una virgola la questione. Premesso che lo sport preferito del sindaco Sartini è scaricare le responsabilità di tutto quel che non va su chi ha amministrato prima di lui, penso che i problemi debbano innanzitutto essere gestiti».

Nel 2015 erano due le problematiche: la maleducazione di chi non

rispettava le regole di conferimento e di esposizione dei rifiuti, e fioccarono sanzioni, e la questione igienica connaturata a quell'area, tanto che quando i topi si moltiplicarono arrivò l'ordinanza di chiusura. «Allora concordammo con galleria Marconi di spostare la raccolta ri-

**La tanica di olio esausto abbandonata da ignoti nell'area di stoccaggio**



fiuti in un locale interno, con affaccio su via Carnia, ben sapendo che si tamponava l'emergenza e che, anche con Cem, si sarebbe dovuto lavorare a una soluzione diversa, definitiva. In questa direzione bisognava andare, tornare al passato non è la strada giusta». ■ **A.Pra.**